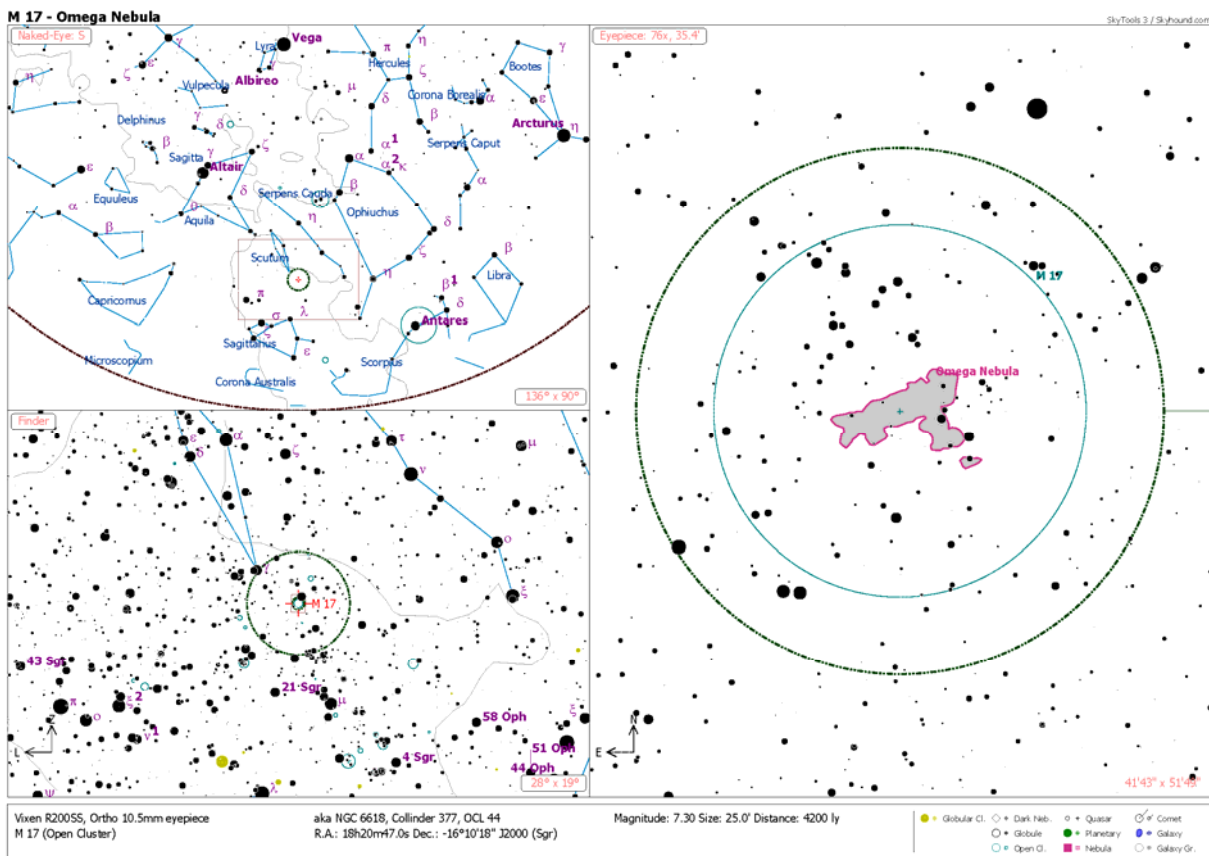


M 17 – “Omega Nebula”

La nebulosa M 17, chiamata anche “Omega” o “Nebulosa del Cigno”, è una nebulosa nella quale si formano delle nuove stelle. Si tratta di uno dei più bei complessi gassosi da osservare con telescopi di media potenza. Il periodo favorevole per l’osservazione va da maggio ad agosto.



Ricerca:

Per trovare M 17 conviene innanzi tutto identificare le principali stelle che formano la costellazione del **Sagittario**. Identificato il **Sagittario**, con la sua tipica forma di “teiera”, partendo da **Kaus Borealis** (λ Sgr, mag. +2.81) ci si dirige verso la μ Sgr (mag. +3.80).

M 17 si trova al di sopra di quest’ultima stella in direzione di γ Sct (mag. +4.71) rispetto la quale si trova abbastanza vicina.

Osservazione:

Visibile ad occhio nudo sotto un cielo trasparente dall’emisfero sud, nelle nostre regioni M 17 è identificabile con un piccolo rifrattore da 80 mm. Con questo strumento si può notare la sua forma allungata, senza però riconoscere la “testa del cigno”. Un rifrattore da 100 mm. offre un’immagine più contrastata, ma è necessario un cielo veramente limpido per riconoscere appieno la forma della nebulosa e vedere in essa la “testa del cigno”. In una delle sue estremità. Con un riflettore da 200 mm. la quantità di luce raccolta è sufficiente per ottenere una visione davvero impressionante: a 80x M 17 acquista un aspetto simile a quello delle riprese fotografiche a lunga posa, facendo di M 17 uno dei più bei oggetti del catalogo Messier.

Un riflettore da 300 mm. rivela dei contorni ornati di festoni e anche delle estensioni debolmente luminose.

Curiosità:

Scoperta dall’astronomo svizzero Jean-Philippe Loys de Chéseaux (1718-1751) nel 1745, M 17 venne aggiunta da Charles Messier (1730-1817) nel suo catalogo di oggetti diffusi diciannove anni più tardi.

Si tratta di un luogo di formazione stellare più imponente di M 42: se la nebulosa brillante misura 15 anni-luce di larghezza, essa si trova circoscritta in un complesso gassoso di 40 anni-luce di diametro.

Nel 1992 gli astronomi hanno stabilito che la sua geometria è simile a quella di M 42: ma in questo caso, anziché di fronte, M 17 si presenta quasi di profilo.

È particolarmente interessante per il fatto che si tratta di una delle rare nebulose di formazione stellare ove si celano giovani stelle massive di non più di un milione d’anni, molte delle quali di circa 40 masse solari sono state identificate.

Si è inoltre osservato che la formazione di questi astri massicci inizia partendo da un disco di accrescimento, il che vuol dire che, alla nascita sono piccole stelle.

